

PROGETTO INIZIATO NEL 2017 Col nuovo patto si formalizza per un altro anno l'impegno alla gestione partecipata

Primo esempio a Novara di riqualificazione urbana e rigenerazione sociale

Il giardino "Marco Adolfo Boroli" rappresenta il primo esempio a Novara di riqualificazione urbana e rigenerazione sociale di un'ampia area verde - per tanti anni lasciata al degrado e all'abbandono - in quartiere periferico e multietnico come Sant'Andrea. Il progetto, avviato nel 2017 dalla Fondazione De Agostini con il Comune di Novara, ha restituito alla città uno spazio nel quale la comunità può sentirsi parte attiva nella gestione e nella promozione di eventi, dando così vita ad un luogo di socializzazione non solo per il quartiere, ma per tutta Novara. La progettazione sociale affidata dalla Fondazione De Agostini a KCity - Rigenerazione Urbana ha portato nell'aprile 2019 alla sottoscrizione del primo Patto di collaborazione tra la Fondazione De Agostini, il Comune di Novara e le associazioni novaresi che si sono impegnate nella gestione congiunta del parco. Con l'inaugurazione, avvenuta il 20 settembre 2019, il giardino "Marco Adolfo Boroli" è stato ufficialmente con-



UN PROGETTO INNOVATIVO Sopra, il taglio del nastro del giardino Marco Adolfo Boroli

segnato alla città, diventando teatro di eventi e di incontri organizzati dalle associazioni del quartiere.

Nel primo anniversario dell'inaugurazione del giardino, la Fondazione De Agostini e KCity hanno presentato la Valutazione d'Impatto Sociale del progetto, che ha messo in luce successi, potenzialità e criticità dell'iniziativa diventando il documento propedeutico per la messa a punto del nuovo Patto. La Vis, in

particolare, ha evidenziato che la riqualificazione dell'area verde è considerata dai cittadini come un segnale importante di ripresa dell'attenzione delle istituzioni verso il quartiere di Sant'Andrea e un luogo che ha contribuito a migliorare in modo significativo la qualità della vita dei residenti.

Con il secondo patto, l'impegno è orientato ad aumentare la coesione e garantire la piena inclusione di tutti gli abitanti di Sant'Andrea, con particolare attenzione ai soggetti più fragili, attraverso attività di promozione culturale e sociale. Altro importante obiettivo, a partire dai giovanissimi, sarà educare alla cittadinanza democratica, alla solidarietà sociale e alla cura attiva dell'ambiente urbano attraverso attività didattiche formali e percorsi educativi. Un'attenzione particolare sarà dedicata anche a potenziare i livelli di cura del verde attraverso il contributo di risorse specializzate e il coinvolgimento dei residenti, a partire dai giovani.

• I.C.

